

# **STATUTO DEL COMITATO URBAN**

(approvato con deliberazione del Consiglio Comunale mecc. n. 2010/3998 e mecc. n. 2010/6147)

## **Art. 1 - DENOMINAZIONE**

Dal Comune di Torino, con sede in Piazza Palazzo di Città n.1;  
Dall'Associazione "Torino Internazionale", con sede in Piazza Palazzo di Città n.1;  
Dall'"Agenzia territoriale per la casa", con sede in Corso Dante 14; viene costituito un comitato denominato "Comitato URBAN"

## **Art. 2 - SEDE**

Il Comitato ha sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n.1  
Il Consiglio Direttivo delibera circa l'apertura in Torino di uffici amministrativi e di rappresentanza.

## **Art. 3 - DURATA**

La durata del Comitato è fissata fino al 31.12.2015 e può essere prorogata dal Consiglio Direttivo.

## **Art. 4 - FINALITÀ**

4.1 Il Comitato ha, senza fini di lucro, lo scopo di contribuire alla gestione di programmi di riqualificazione socio-ambientale ed alla rivitalizzazione socio-economica delle aree di Torino oggetto di interventi finanziati con i fondi strutturali.

In particolare cura la realizzazione e gestione del Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) così come definito dal POR FESR della Regione Piemonte Asse III Attività III .2.2.

4.2 Il Comitato, in particolare, sostiene la Città di Torino nel coordinamento e la realizzazione, nei tempi e nei modi richiesti dai regolamenti dall'Unione Europea e dalla Regione Piemonte, delle azioni e degli interventi sulle aree individuate.

4.3 Il Comitato cura altresì il coordinamento e la realizzazione di ogni altra iniziativa, purché coerente con le finalità del presente articolo, approvata dal Consiglio Direttivo su segnalazione dell'Amministrazione Comunale.

Per il raggiungimento dei propri scopi il Comitato si avvale di una struttura tecnica coordinata dal Direttore, della collaborazione di tutte le Divisioni ed i Servizi centrali Comunali di volta in volta interessati, degli uffici della Circostrizione; il Comitato promuove altresì la collaborazione alla realizzazione del progetto degli attori economici e delle parti sociali interessate.

L'attribuzione al Comitato di personale della Città di Torino e di altri enti partecipanti è oggetto di specifici atti bilaterali.

## **Art. 5 BENI E RISORSE**

### **5.1 - PATRIMONIO**

Il patrimonio del Comitato è costituito:

- dai beni mobili ed immobili utilizzati per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 4;
- da lasciti e donazioni di soggetti privati.

### **5.2 FONTI DI FINANZIAMENTO**

Sono fonti di finanziamento del Comitato:

- i trasferimenti da parte del Comune di Torino sulla base dei co-finanziamenti previsti dai progetti europei o regionali a cui la Città partecipa;
- i finanziamenti provenienti da enti sovraordinati (Unione Europea, Stato, Regione Piemonte, Provincia di Torino) altri finanziamenti erogati o che potranno essere erogati da parte di altri enti pubblici o privati.

### **5.3 BENI ED ATTREZZATURE**

Il Comitato si avvarrà altresì per il suo funzionamento di beni ed attrezzature che saranno resi disponibili dal Comune di Torino.

## **Art. 6 - ORGANI**

Sono organi del Comitato:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente;
- c) il Direttore.
- d) Il Revisore dei conti

## **Art. 7 -ESERCIZIO**

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno a cominciare dal 1° gennaio 2010.

## **Art. 8 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è composto da 5 membri che durano in carica, salvo revoca o dimissioni, per l'intera durata del Comitato.

Il Comune di Torino nomina 3 membri (il Presidente della Circoscrizione VI e 2 tra gli assessori competenti per materia o loro delegati), l'Associazione Torino Internazionale nomina 1 membro, l'Agenzia Territoriale per la casa nomina 1 membro.

Ogni Consigliere può essere revocato e sostituito in qualsiasi momento dall'ente che lo ha nominato.

Le cariche sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese.

### **Art. 9 – POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione del Comitato ed in particolare:

- approva e realizza i programmi di attività per il raggiungimento degli scopi statutari;
- approva il bilancio preventivo;
- approva il conto consuntivo;
- provvede all'eventuale assunzione del personale, determinandone qualifiche e trattamento economico;
- può istituire un Consiglio di Indirizzo con funzioni consultive e di rappresentanza del sistema economico e sociale locale.
- accetta i contributi, le donazioni, i lasciti ed effettua gli acquisti e le alienazioni dei beni;
- delibera lo scioglimento e la proroga del Comitato;
- provvede a qualsiasi altro atto necessario od utile per le finalità istituzionali del Comitato, anche se qui non espressamente previsto.

### **Art. 10 – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

1- Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente ogniqualvolta questi lo ritenga necessario o ne sia stata fatta richiesta motivata da almeno la metà dei suoi membri e, comunque, almeno due volte l'anno.

2- Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei membri nominati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3- In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

4- Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei due terzi dei presenti l'eventuale assunzione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale o di altro membro del Comitato, di compiti e finalità ulteriori secondo quanto previsto dall'art. 4.3.

5- Il Consiglio delibera con la presenza dei 2/3 dei nominati ed il voto favorevole dei 2/3 dei presenti la proroga o lo scioglimento del Comitato.

6- Le deliberazioni sono fatte constare dal verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo redatto dal Direttore, quale Segretario del Consiglio, che lo sottoscrive unitamente al Presidente

### **Art. 11 – PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE**

Il Presidente ed il vicepresidente sono nominati dal Sindaco della Città di Torino tra i rappresentanti della Città o della Circoscrizione 6. Essi potranno essere revocati dal Sindaco in qualsiasi momento.

Il Presidente rappresenta il Comitato sia nei confronti dei terzi che in giudizio.

Il Presidente è responsabile della messa in atto dei piani di attività deliberati dal Consiglio Direttivo per il raggiungimento delle finalità del Comitato.

Il Presidente, con firma congiunta a quella del Direttore, ha il potere di eseguire tutte le operazioni bancarie del Comitato e sottoscrivere le rendicontazioni periodiche richieste dall'Unione Europea per l'erogazione di finanziamenti e da trasmettere alla Città di Torino per gli adempimenti necessari.

Il Presidente, inoltre, può adottare ogni tipo di provvedimento che giudica urgente, con l'obbligo di riferirne al Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva da convocarsi entro 30 giorni dalla data di adozione del provvedimento.

In caso di impedimento, assenza, revoca o dimissioni del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente.

#### **Art. 12 - DIRETTORE**

Il Direttore viene nominato dal Presidente ed è il responsabile della direzione e della corretta esecuzione delle attività del Comitato.

Il Direttore:

ha il compito della gestione amministrativa e della tenuta dei libri sociali del Comitato; redige come segretario i verbali delle riunioni del Comitato Direttivo alle quali partecipa senza diritto di voto;

predispone i piani di attività, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che vengono presentati al Consiglio Direttivo per l'approvazione;

coordina la struttura tecnica, il personale tecnico eventualmente messo a disposizione del Comitato dagli Enti partecipanti, nonché i professionisti esterni di cui il Comitato si avvale per lo svolgimento della propria attività;

coordina altresì i gruppi di lavoro tematici con funzioni di coordinamento progettuale e gestionale composti dai titolari di azioni che hanno stipulato convenzioni con il Comitato, nonché dagli operatori locali pubblici e privati via via interessati;

con firma congiunta a quella del Presidente, ha il potere di eseguire tutte le operazioni bancarie del Comitato e di disporre e sottoscrivere le rendicontazioni periodiche richieste per l'erogazione del finanziamento da trasmettere alla Città di Torino per gli adempimenti necessari.

#### **Art. 13 - REVISORE DEI CONTI**

Il Revisore dei Conti è nominato dalla Città di Torino fra gli iscritti nel ruolo dei Revisori dei Conti; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Revisore dei Conti ha il compito di controllare la gestione amministrativa del Comitato, esprimendo, con relazione scritta, i propri pareri sul bilancio consuntivo.

Il Revisore dei Conti può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 14 - POTERI DI INDIRIZZO E CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

In applicazione dell'art. 28 comma 3 dello Statuto della Città di Torino è garantito all'Amministrazione Comunale l'accesso ai verbali delle riunioni e agli atti deliberativi del Consiglio Direttivo. All'Amministrazione Comunale è altresì riconosciuta la facoltà di richiedere periodiche relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

**Art. 15 - SCIoglimento**

In ogni caso di scioglimento del Comitato, il patrimonio residuo è devoluto alla Città di Torino.

**Art. 16 - DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento ai principi generali del diritto ed alle norme di legge in materia.